

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

Comitato Nazionale per le celebrazioni del III centenario della nascita di Pietro Metastasio

Obiettivi delle manifestazioni

Le finalità e gli obiettivi di 7 Convegni di Studi, di 19 tra Concerti, rappresentazioni lirico-sinfoniche e spettacoli in prosa, di 7 pubblicazioni scientifiche, di 1 CD-Rom, di 2 CD Super-Audio, di 7 DVD, di 1 Website interamente dedicato alle attività del Com.to Naz.le e all'opera e alla figura di Pietro Metastasio: www.pietrometastasio.com, hanno consentito di stabilire il ruolo della poesia per il teatro musicale di Pietro Metastasio come uno tra i momenti più significativi, esemplari, dell'affermazione del classicismo umanistico italiano all'interno sia dei linguaggi delle arti dell'Europa e del mondo dell'epoca, sia dell'ispirazione etico-culturale cui si informò la modernizzazione e la "democratizzazione" dei sistemi politici dell'*ancien régime*, storicamente noti sotto l'espressione di *dispotismo illuminato*.

La revisione storiografica in sede musicologica, nella storia della letteratura e del teatro, delle arti visive e della società, che, in una certa misura, le celebrazioni per il 3° centenario della nascita di Pietro Metastasio ha offerto, potrà consentire d'ora in avanti nuove indagini scientifiche e nuovi interessi sul piano dell'interpretazione artistico-musicale a riguardo del ruolo della poesia del Poeta romano e Cesareo: a) per quanto attiene allo sviluppo della *Wiener Klassik* (Haydn, Mozart, Salieri, Schubert e Beethoven), b) rispetto alla peculiarità e specificità del libretto metastasiano, per i contenuti comunicativi poetici e per lo studio delle interazioni con musica, scenografia teatrale, architettura e pittura, in confronto con i librettisti a lui contemporanei e nei secoli successivi. Tale caratteristica specificità è peraltro individuabile nella fortuna che il testo poetico ha avuto per l'ispirazione compositiva dei musicisti a partire dai primi decenni del XVIII secolo sino al Novecento (Nino Rota e Gian Francesco Malipiero), a tutt'oggi rimasta ineguagliata.